112

Conto corrente con la Posta — Gallarate, 30 Marzo 1912. — Anno VIII — Num. 13

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via A. Manzoni, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo 7

In 4ª pagina	L. 0.50
In 3ª pagina	» 1.—
Cenni necrologici	» 1.—
Corpo del giornale	» 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di R. E. Oblieghi Via Garon N. 15, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 11

INTERESSI CITTADINI

LE RIFORME SANITARIE

Il sanitario dell' *Eco del Gallaratese*, gallaratese autentico (purtroppo!), ci fa dunque la degnazione di interloquire in merito alle progettate riforme sanitarie, non già perchè i suoi apprezzamenti vengano presi in considerazione, ma perchè Gallarate non gli rimproveri poi di aver taciuto se, eventualmente (crepi l'astrologo!), la riforma sanitaria si risolvesse in una delusione; e, dopo una serie di variazioni intorno alla *potenza magica del forastierismo*, al *vidit Ferrer*, agli *intelletti nostrali* ed a parecchie altre sgrammaticate corbellerie — sulle quali non franca la spesa di fermarci, se non per rilevare come certa gente non sappia mai spogliarsi del livore di parte, nemmeno quando tratta di questioni, sulle quali sarebbe per lo meno carità di patria, se non dovere elementare, il discutere obbiettivamente e con correttezza di forma — ci rende noto le sue critiche ed il suo parere in merito alle progettate riforme.

Invero l' autore di quell' articolo ha ragione di pensare che le sue parole saranno gettate al vento o, quanto meno, tramandate alla posterità, alla quale fa appello fin d'ora per... l'ardua sentenza! Chè proprio non sappiamo quale insegnamento da quell'articolo possa trarre chi si accinga all' attuazione delle reclamate riforme sanitarie, con animo sereno e scevro da interesse personale o da spirito di parte.

Infatti, mentre tutti coloro, cui sta a cuore l'interesse degli ammalati, si studiano di trovare una soluzione attuabile in quanto sia tale da conciliare l'imperiosa necessità delle riforme colla presumibile disponibilità finanziaria degli enti interessati, l'*Eco* vien fuori a dire, coll'aria di... scoprire un nuovo mondo, che nemmeno l' ospedale attuale è servibile e che occorre *cambiarlo* e fabbricarne uno completamente nuovo, magari ai *Prati Palazzi*, sulle infamate rive dell' Arno!

L'idea, se non costituisce una grande scoperta, è però tanto bella e così.... ideale, che ci troverebbe subito consenzienti, se, insieme alla proposta, l'*Eco del Gallaratese* ci offrisse pure i mezzi per attuarla, anche, puta caso, con una sottoscrizione pubblica ove figurassero specialmente elargizioni dei suoi amici clericali con quella generosità che costoro dimostrano sempre quando si tratta di por mano alla borsa!

E chi non sa che sarebbe desiderabile aver tutto di nuovo, tutto di perfetto?

L'ospedale attuale è *in cattiva posizione, in un ambiente ricco di miasmi*; *perciò servirebbe meglio ad altri usi*. Questo afferma l'*Eco*, tanto per dire il contrario di ciò che aveva detto l'*Unione*; il che costituisce sempre ed in ogni occasione il suo unico scopo.

Noi non sappiamo quanti ospedali abbia visti lo scrittore del giornale clericale. Sappiamo però che noi ne abbiamo visti moltissimi in condizioni certamente peggiori del nostro, ma nei quali i servizi, molto meglio organizzati, permettevano e permettono un lavoro molto più proficuo e moderno. Non è l'ambiente, non sono l'eleganza e la proprietà esteriori dei locali che costituiscono un buon servizio ospedaliero. Se così fosse, per un buon 90 per cento, gli ospedali di provincia dovrebbero essere adibiti ad altri usi!

Dal modo poi, con cui il nominato scrittore e critico ci parla del servizio sanitario per i poveri, si dovrebbe dedurre che pure questo servizio si trovi in condizioni disastrose. Ma, anche a tale riguardo, il giudizio dell' *Eco* ci sembra una vera esagerazione.

Che ci sia della gente la quale non approva l'andamento attuale del servizio è probabile, è naturale, anzi; ma che davvero il servizio sanitario per i poveri sia così manchevole, come si vuol far credere, non ci sembra. Potrà e dovrà essere migliorato senza dubbio; ma non si può avere la pretesa di accontentare tutti e di raggiungere la perfezione.

Ciò che veramente si rende necessario in modo assoluto è un servizio di chirurgia d' urgenza, a proposito del quale — proprio contrariamente a quanto dice l'*Eco* — l'opera dei nostri attuali sanitari, per le condizioni speciali in cui essi si trovano, non ci sembra sufficiente. Infatti non basta portare il soccorso ove occorra; ma è indispensabile che il soccorso sia completo, moderno. Non può dirsi sufficiente l'opera di chi è costretto a ricorrere all' Ospedale maggiore di Milano per una sutura di tendini o per l' amputazione di un arto. E ci sono moltissimi medici che sanno fare questo senza essere cattivi medici e senza meritarsi l'appellativo di *squarciapelle*, loro affibiato dallo... spiritosissimo scrittore dell'*Eco*.

Non crediamo di dover aggiungere altro, perchè — e ce ne spiace — non troviamo nell'articolo dell'*Eco* un argomento un po' serio, sul quale poter esprimere un' opinione favorevole. Ed è un vero peccato, perchè sarebbe stata una buona occasione questa per dimostrare ai nostri contradditori come noi siamo dispostissimi ad accettare buoni consigli da tutti e quindi anche da loro. Ma la nostra buona intenzione non basta!

***

Ed ora passiamo alla *Lotta di Classe*, la quale pur riconoscendo che nella nostra *contro-critica sono contenute molte assennatissime cose*, ci chiede uno specchietto delle spese da noi ritenute necessarie per l' applicazione dei nostri suggerimenti. La domanda, lo confessiamo, ci mette un poco in imbarazzo, perchè non è facile stabilire con esattezza un preventivo finanziario per l'attuazione del nostro progetto. Abbiamo già detto che, secondo noi, la spesa complessiva non dovrebbe eccedere di molto quella preventivata nel progetto Rossi-Ronchi. In ogni modo la spesa va distinta in due parti: quella costituita dallo stipendio fisso ai medici e quella che deve servire per l' impianto e per il funzionamento del servizio. Per lo stipendio del personale, cioè di un medico fisso prevalentemente chirurgo e del chirurgo specialista, si può preventivare una spesa di L. 5000 al massimo.

La spesa che non è possibile stabilire con precisione è quella riflettente l'impianto e l' andamento, perchè essa può variare a seconda dei bisogni, del numero degli ammalati, ecc.

Ma queste spese saranno le stesse, tanto secondo il nostro progetto come secondo quello della *Lotta*, perchè non si penserà che il chirurgo ed il medico, proposti da essa, debbano pagare col loro stipendio le spese relative al maggior lavoro dell'ospedale.

Indubbiamente se si vuole una riforma utile e benefica non si deve pretendere di limitare le spese nella misura, in cui sono oggi contenute; tanto varrebbe continuare coll'odierno sistema, allora!

Noi non proponiamo riforme fantastiche come quelle dell'*Eco*, di impossibile realizzazione per insormontabili difficoltà finanziarie; ma, nello stesso tempo, non ci illudiamo di fare buone riforme senza una congrua spesa.

Il nostro progetto, ove non avese altro merito, avrebbe sempre quello di essere di facile e pronta attuazione. L'importante è che si faccia qualche cosa e subito. A questo abbiamo mirato lanciando le nostre proposte, senza avere la pretesa che esse non siano suscettibili di migliorie e modificazioni.

Il tempo dimostrerà quali miglioramenti si dovranno adottare. Ma ora si tratta di fare il primo passo. Mettiamoci all'opera senza esitazione.

Non arriveremo subito alla mèta che sarebbe nei desideri di tutti; ma, facendo il primo passo, ci metteremo in condizioni di poterla raggiungere poi più facilmente e, certo, faremo qualche cosa di ben più utile che non si sia fatto finora accarezzando sogni troppo rosei e continuando a... discutere.

Non più parole, ma fatti!

Il servizio veterinario del 1911.

Abbiamo avuto occasione di leggere la relazione del veterinario municipale dott. Luigi Zerboni sull' andamento del servizio veterinario del 1911 e crediamo opportuno riportare quanto segue:

« Le macellazioni leggermente diminuite sono una conseguenza naturale del rincaro del bestiame ed è questo, d'altronde, un fenomeno comune non solo all'Italia tutta, ma ancora e forse maggiormente sentito negli altri stati europei, alcuni dei quali hanno provveduto coll'introduzione delle carni congelate il cui uso principia ora a diffondersi pure da noi; ciò riuscirà di gran profitto specie per le classi meno abbienti.

« L'introduzione in comune di carne bovina fresca, segna una notevole diminuzione: dal lato igienico è questo indubbiamente un vantaggio perchè più efficace riesce indubbiamente il controllo sanitario agli animali abbattuti in questo Pubblico Macello anzichè alle carni importate.

« I sequestri eseguiti in seguito all'esame degli animali *post-mortem* sono pressochè stazionari per quanto riguarda la percentuale dei bovini tubercolotici; ad ogni modo posso affermare con tutto compiacimento che il bestiame che si macella in questo Comune accenna ad essere di qualità sempre migliore.

« Per quanto riguarda i sequestri degli equini morti, ciò non deve impressionare gran fatto, riferendosi per la maggior parte a cavalli del locale distaccamento di cavalleria.

« Nel quadro delle epizoozie compare, come al solito, la periodica infezione aftosa, della quale è pressochè impossibile impedire l'annuale contagio tanto più in questa zona dove il commercio del bestiame è molto più attivo. Fortunatamente questa malattia si presenta qui sempre a carattere benigno e però il danno che gli allevatori ne risentono è minimo.

« Il caso di carbonchio ematico, del quale è cenno nella statistica, riguarda un cavallo del Regg.to Cavalleggeri Roma, qui morto improvvisamente di detta infezione che fortunatamente si mantenne sporadica; non si ebbe infatti a lamentare alcun altro caso consimile.

« Il mercato settimanale del sabato non subì, durante l'anno, alcuna sospensione non ostante l'afta epizootica che ci aveva colpiti.

« Esso si mantiene pressochè stazionario per quanto riguarda il numero dei capi che vi vengono annualmente presentati e contrattati; ad ogni modo può sempre considerarsi fra i principali mercati della Lombardia.

« L'esportazione dei bovini da macello per la Svizzera decade continuamente; certo essa è destinata a scomparire, data la ricerca pel consumo interno.

L'egregio dott. Zerboni chiude poi la sua relazione richiamando l'attenzione della Giunta su due opere necessarie al completamento del servizio veterinario: sulla necessità di finire completamente l'allestimento del macello, sistemando le ultime quattro celle e sulla necessità, specialmente, di costruire il nuovo mercato del bestiame per rendere possibile l'indispensabile e regolare controllo.

L'asta per l'appalto del Palazzo delle Scuole Secondarie.

Martedì 26 corr. abbe luogo in Municipio l'aggiudicazione dell' asta pubblica per l' appalto delle opere murarie del costruendo Palazzo delle Scuole Secondarie.

L'asta diede il seguente risultato:

1. — Ditta F.lli Gnocchi di Gallarate - offerente il ribasso °/₀ . L. 13.45,
2. — Orlandi e Falcetti di Milano - offerenti il ribasso °/₀ » 13.—,
3. — Sartorio Giovanni di Gallarate - offerente il ribasso °/₀ » 12.50,
4. — Ing. G. Tolla di Milano - offerente il ribasso °/₀ . » 8.55,
5. — A. Lanfrancani di Milano - offerente il ribasso °/₀ » 8.10,
6. — Ing. U. Marzolo di Milano - offerente il ribasso °/₀ » 7.10,
7. — Bossi e Sironi di Milano - offerenti il ribasso °/₀ . » 7.—,
8. — Trezzi e Fontana di Legnano - offerenti il ribasso °/₀ » 6.22,
9. — Uglioni Natale di Cameri - offerente il ribasso °/₀ » 5.20,
10. — Cooper. Muratori di Milano - offerenti il ribasso °/₀ » 5.05,
11. — Allievi Luigi di Milano - offerente il ribasso °/₀ . » 1.15,
12. — Valsecchi Piero di Milano - offerente il ribasso °/₀ » 1.—.

In seguito al risultato dell'asta, l'appalto venne aggiudicato alla ditta F.lli Gnocchi di Gallarate che fece l' offerta migliore.

Il sig. Giovanni Gnocchi, consigliere del Sobborgo di Cedrate, per evidenti ragioni di incompatibilità, aveva precedentemente rassegnate le sue dimissioni dalla carica di consigliere comunale.

L'approvazione del Bilancio Preventivo del Comune

La Prefettura ha già restituito al nostro Comune il *Bilancio Preventivo*, approvato integralmente dalla Giunta Prov. Amm. di Milano nell'adunanza del 20 Marzo corr.

Deliberazioni di Giunta.

La Giunta Municipale, nella sua seduta di mercoledì 28 corr., fra l'altro:

Ha approvato la Lista di Leva dei nati nell'anno 1894 e le liste degli elettori probiviri industriali ed operai;

Ha preso atto delle dimissioni del consigliere comunale Giovanni Gnocchi;

Ha autorizzata la provvista di nuove divise grigie per i civici pompieri ed à nominato allievo il giovane Luigi Rogora;

Ha dato voto favorevole al subingresso di Barberi Celso nell'osteria di Via Volta di Ignazio Carino;

Ha stabilito di bandire un concorso interno fra gli insegnanti del Comune per il posto effettivo di Direttore Didattico delle Scuole dei Sobborghi;

Ha concretato i miglioramenti organici da proporre al Consiglio, a favore degli spazzini e dei cantonieri;

Ha approvata la concessione di un area perpetua del Cimitero urbana alla famiglia del fu cav. Cesare Forni;

Ha nominato a far parte della Commissione giudicatrice dei titoli dei concorrenti ai posti di Applicato all'Ufficio di Ragioneria e di Assistente all'Ufficio Tecnico i signori: Sindaco, Presidente, ass. geometra C. Moroni, rag. Sanna, ing. Aldo Servi e rag. Carlo Boldi;

Ha deliberato di convocare il Consiglio Comunale in seduta ordinaria della sessione di primavera la sera di mercoledì 10 aprile p. v.

Per un più completo servizio di distribuzione dell'energia elettrica

Abbiamo fatto cenno, nell' ultimo numero, alle pratiche assai opportunamente esperite dalla nostra Giunta municipale allo scopo di ottenere un più completo servizio di distribuzione dell'energia elettrica. Già, fin dalla settimana scorsa, la *Società Alto Milanese* aveva risposto all'on. Sindaco approvando pienamente l'iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Gallarate e dichiarando di aver essa pure richiamata subito l'attenzione della *Società Lombarda* sull'importante problema. Ora ha scritto in proposito all'on. Sindaco anche la *Società Lombarda*. Essa premette che la questione del prolungamento di orario della fornitura di energia elettrica nei giorni festivi è da molto tempo oggetto dei suoi studi, essendo suo vivo desiderio di poterla risolvere in modo soddisfacente per gli utenti, quantunque varie difficoltà si oppongano ad una soluzione che permetta la disponibilità nei giorni festivi di un tempo sufficente ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e, nello stesso tempo, consenta un prolungamento dell'orario attuale. Tuttavia la *Lombarda* assicura di avere già iniziate le pratiche per venire ad un accordo colle Società rivenditrici di energia allo scopo di riuscire nel desiderato intento e promette di dare le opportune comunicazioni all'Amministrazione comunale non appena le pratiche avranno avuto un esito concreto.

Il Sindaco ha subito risposto ringraziando della cortese nota ricevuta ed insistendo perchè, in attesa dell'esito delle iniziate trattative, si provveda ad accordare subito la protrazione di un'ora nella fornitura domenicale alla mattina, per dar modo ai prestinai di completare la confezione del pane.

A questo punto sono le pratiche per la soluzione dell' importante problema, pratiche che ci sembrano bene avviate e che auguriamo abbiano esito sollecito e completamente favorevole.

x x

Una opportuna ordinanza del Sindaco per l'igiene del suolo, dell'abitato, delle bevande e degli alimenti. — Il Sindaco, visti gli articoli 150 e 151 della legge comunale e provinciale; e 1 e 71 della legge sanitaria 1 agosto 1907; 30 e seguenti del vigente regolamento comunale di igiene; vista l'Ordinanza Prefettizia 25 aprile 1911 n. 10192, divis. Sanità; ordina agli enti pubblici e privati ed ai singoli cittadini di attenersi col massimo rigore, e per quanto a ciascuno spetta, alle norme che seguono:

I. *Igiene del suolo e dell' abitato* — *a*) Ogni locale d'abitazione deve essere intonacato e pavimentato: avere almeno una finestra aperta verso l'esterno: non può essere in comunicazione diretta con stalle, ovili, porcili e pollai. È vietato utilizzare i ricoveri degli animali come locali d'abitazione umana temporanea o permanente. Ogni casa deve essere fornita di un conveniente numero di latrine, non comunicanti con cucine o camere da letto.

Di regola lo scarico delle latrine e delle acque lorde domestiche deve farsi con tubi impermeabili. Le latrine aderenti al caseggiato e gli acquai dovranno munirsi di tappo.

E' vietato lo scarico delle acque lorde in corsi d'acqua servente ad uso domestico, senza un previo processo d'epurazione.

E' pure vietato mantenere nei centri abitati depositi di stracci, o stabilimenti ove si utilizzino stracci od altro materiale di rifiuto.

b) Ogni pozzo d'acqua per uso potabile, deve penetrare a profondità tale da poter dare acqua salubre: essere costruito con gola

di materiale impermeabile; avere una distanza di almeno 6 metri dai pozzi neri, dai depositi di letame e da altre immondezze; essere chiuso alla bocca e munito di pompa o di secchio fisso.

c) I pozzi neri debbono essere costruiti con muratura impermeabile, a fondo leggermente concavo, con angoli arrotondati e con chiusine di pietra o di cemento.

d) I cortili, le vie, gli orti, i giardini devono scolare facilmente in modo da evitare impaludamenti.

e) I letamai e le concimaie che non possono immediatamente venire allontanate dall'abitato dovranno essere, se costruiti a fossa, impermeabili, a completa tenuta; se a piattaforme, questa deve essere impermeabile ed a bordo rialzato, in modo da impedire la dispersione del liquame e munita di un pozzetto di scolo pure a tenuta impermeabile.

II. *Igiene delle bevande e degli alimenti.* — *a)* E' vietato vendere, ritenere per vendere o somministrare per compenso ai propri dipendenti erbe o verdure lavate in acque sospette, pesci pescati in acque inquinate, erbaggi coltivati con cessime o concimi infetti; ghiaccio artificiale e naturale per uso alimentare, proveniente da acqua impura od esposta ad inquinamenti; abiti od effetti letterecci che non siano stati disinfettati o puliti.

b) Nei luoghi di vendita di derrate alimentari deve essere curata la nettezza dei locali ed assicurata la conservazione della merce, la sua difesa da contaminazione od inquinamento, da insetti, polvere ecc.

III. *Termine.* — È fissato improrogabilmente il giorno 15 maggio 1912 per l'esecuzione dei lavori e delle opere che fossero necessarie all'osservanza di tutte le predette norme.

IV. *Denuncie.* — Tutti i funzionari ed agenti pella forza pubblica sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza e saranno tenuti a denunciare i contravventori alle medesime per l'applicazione delle penalità a termine delle vigenti disposizioni.

IN CITTÀ

Strana combinazione!

Presa da... certi furori, per la dimostrazione patriottica svoltasi in Gallarate in segno di protesta contro l'attentato ai Sovrani, la Lotta *di Classe, nel suo ultimo numero, non ha più ritegno e scaglia i suoi fulmini un po' contro tutti: contro i repubblicani* puri; *contro gli industriali, gli impiegati, i crocefissi, gli aspiranti; contro i clericali* purissimi; *contro i libici beduini del nazionalismo, ecc. ecc. Fra l'altro si compiace anche di fare alcuni nomi di quelli che essa, proprio essa, ha sentito per le vie a gridare: abbasso la Giunta... turca, Viva il Re, viva l'Imperatore d'Austria...*

Noi abbiamo troppa buona salute per farci del cattivo sangue prendendo sul serio queste gentilezze che, tutt'al più, possiamo considerare come i fenomeni di un pietoso isterismo!

Non è certo presso gli amorosissimi fratelli degli arabi che ci recheremo ad imparare la coerenza e l'onestà politica!

Soltanto ci permettiamo di chiedere per quale strana combinazione, la Lotta — *la quale ha trovato modo di prendersela con tutti, indicando anche il nome di qualcuno che alla dimostrazione non ha preso certo quella parte che intenzionalmente essa ha voluto attribuirgli — abbia invece dimenticato proprio soltanto di accennare all'avv. Sironi, al quale appunto devesi se, per l'intonazione del suo discorso, la manifestazione degenerò in un'apologia, in quel momento inopportuna, della guerra.*

Lanciamo la domanda; ma non pretendiamo una risposta. Per quanto impuri, *per quanto* beduini, *comprendiamo anche noi come si impongano certi riguardi per gli amici degli amici, tanto più se questi amici sono anche liquidatori delle cooperative socialiste!*

Echi dell'attentato ai Sovrani.

Il Direttore della R. Scuola tecnica cav. prof. De-Vincentis, in occasione del tentato regicidio, spediva i seguenti telegrammi:

Ministro Real Casa — ROMA

Professori, studenti Scuola tecnica Gallarate, indignati sacrilego attentato, pregano V. E. far pervenire Sua Maestà vivissime felicitazioni per lo scampato pericolo e voti perchè alla Patria sia conservato per lunghi anni suo Re, esempia altissimo di civili e domestiche virtù.

Direttore: DE-VINCENTIS

Maggiore Lang — ROMA

In questa Primavera, sacra ai novelli Eroi della Patria, sia uguale onore a Voi che con tanta prontezza esponeste la vita per conservare all'Italia quella del Re.

Direttore: DE-VINCENTIS

Dalla Casa Reale pervenne questa risposta:

Direttore Scuola tecnica — GALLARATE

S. M. il Re rende grazie a codesto istituto per i cortesi graditi sentimenti di cu Ella si è resa interprete.

Ministro MATTIOLI

Il maggiore delle Guardie del Re, cav. Giovanni Lang, rispose con queste due parole: *« ringrazio commosso »*, commoventi esse pure nel loro forzato laconismo.

L'assemblea della "Dante Alighieri,,

Giovedì sera, con intervento di soci insolitamente numeroso, si è tenuta, in una sala del *Casino del Teatro*, l'assemblea generale ordinaria della Sezione gallaratese della *Dante Alighieri*.

In assenza del presidente *cav. Cesare De-Fornera Piantanida* l'assemblea viene presieduta dal vice-presidente *cav. uff. Rodolfo Mauri*.

Dopo l'approvazione del verbale dell'ultima assemblea, il segretario *ing. Stefano Calcaterra* legge la relazione morale del Consiglio direttivo. La relazione, di cui fu estensore lo stesso ing. Calcaterra, e che ci auguriamo di poter pubblicare, col consenso dell'autore, nel prossimo numero, è molto apprezzata dall'assemblea. Del sentimento di tutti i soci si rende interprete *Giuseppe Borgomaneri*. Loda meritamente la splendida relazione, lavoro davvero elegante nella forma, completo e diligente nella sostanza; si associa con entusiasmo al Consiglio direttivo nel mandare un pensiero di simpatia e di affetto al carissimo socio ed amico ten. dott. Alberto Binaghi che, volontariamente e così nobilmente presta il suo ministero sui campi di battaglia; ed infine si compiace dell'opera compiuta nello scorso anno dal Consiglio Direttivo, e plaude specialmente al benemerito presidente cav. De-Fornera. Il *Borgomaneri* chiude dicendosi spiacente che all'assemblea non sia presente il cav. De-Fornera Piantanida, perchè senza dubbio il plauso unanime e deferente di tutti i soci gli significherebbe quanto la sua opera a prò della *Dante* sia da tutti apprezzata e come - all'infuori e al disopra di qualsiasi screzio o dissenso personale che eventualmente possa avergli recata qualche amarezza - egli sia sempre circondato dalla più larga stima e della più affettuosa simpatia.

Le parole del socio Borgomaneri sono accolte da unanimi approvazioni; il *cav. Enrico Macchi* associandosi alle gentili espressioni del Borgomaneri spiega come l'assenza del Cav. De-Fornera debba ascriversi ad un sentimento di estrema delicatezza, appunto dovuto allo spiacevole incidente a tutti noto.

L'*avv. Guido Sironi*, mentre si compiace dell'attività spiegata dal nostro Comitato nello scorso anno, dubita che nell'anno corrente, non dovendosi più inaugurare la bandiera sociale, subentri un po' di apatia. Ritiene che la nostra Sezione spieghi una attività specialmente finanziaria; e vorrebbe che, sull'esempio dei Comitati vicini di Varese, Busto, ecc. si facesse di più e di meglio, secondo gli scopi e le finalità della *Dante*.

I vice-presidenti *cav. Mauri* e *cav. Emilio Sacconaghi* rispondono affermando come non sia vero che il Comitato gallaratese spieghi un'azione meno attiva di altri Comitati vicini; ricordano infatti come la nostra sezione abbia mandato i suoi rappresentanti a tutti i congressi nazionali, abbia partecipato a parecchi convegni regionali, pubblicato opuscoli, promosse conferenze, non restando certo seconda a nessun'altra sezione e meritandosi spesso l'encomio del Comitato centrale.

Dopo una breve replica dell'avv. *Sironi* il quale spiega meglio il suo concetto, la relazione morale viene approvata ad unanimità.

Si approvano pure, previa qualche osservazione del Sig. *Olinto Pasta*, il bilancio consuntivo del 1911, la relazione dei sindaci, letta dal *Rag. Cav. Enrico Macchi*, e il bilancio preventivo 1912.

E si passa alla nomina dei Consiglio direttivo e dei revisori. Riescono eletti i signori: Cav. C. De-Fornera Piantanida, Alessandrina De-Fornera Piantanida, Cav. Cesare Macchi, Cav. Uff. Rodolfo Mauri, Cav. Antonio Maino, avv. Renato Piceni, Carlo Boldi, Cav. Dott. Carlo Ranchet, Cav. Emilio Sacconaghi, *consiglieri* e Ing. Giov. Balt. Foglia, Rag. Enrico Macchi, Stefano Rossini, *revisori dei conti*.

Prima di sciogliere l'assemblea, viene da tutti i presenti (ad eccezione dell'avv. Buffoni, che si astiene) approvata la proposta di inviare al comandante Caneva il seguente telegramma:

Generale Caneva Comandante Spedizione Oltremare TRIPOLI

Soci Comitato Gallaratese Dante Alighieri, *riuniti assemblea, inviano augurale, entusiastico saluto eroici fratelli combattenti terra africana e riaffermanti italica virtù.*

Presidente Comitato Gallarate "Dante Alighieri,,

Il nuovo Sottoprefetto

Con recente decreto, il cav. avv. Guido Farello, attualmente Sottoprefetto di Comacchio, è stato chiamato a reggere la sottoprefettura di Gallarate in sostituzione del Cav. De-Bonis.

Il nuovo Sottoprefetto di Gallarate è un distinto funzionario, che, essendo stato per parecchi anni consigliere della Prefettura di Milano, conosce benissimo le condizioni del nostro Circondario. Ebbe più volte incarichi e missioni di fiducia che sempre disimpegnò con intelligente zelo.

Simpaticamente conosciuto per la gentilezza dei modi e per il brillante ingegno, egli è fra i più giovani Sottoprefetti del Regno.

A lui, pertanto, interpreti del sentimento di tutta la cittadinanza, rivolgiamo un augurale *benvenuto!*

Foot-Ball

La partita di domenica scorsa fra *Aurora I.ª* di Busto Arsizio e *Gallaratese I.ª*, terminata con la vittoria dei Gallaratesi, è stata certo la più bella e la più importante delle molte partite svoltesi sul campo di via Varese.

La squadra dell'*Aurora*, che passò questo anno di vittoria in vittoria battendo anche qualche primaria squadra di Milano, non si aspettava certo la sconfitta inflittale dai Gallaratesi; la vittoria dei nostri quindi assume una notevole importanza e noi plaudiamo alla valentia dei bravi giuocatori concittadini, spiacenti di dover rilevare che anche domenica, malgrado un tempo favorevole, il concorso di pubblico è stato scarsissimo e costituito quasi tutto di Bustesi, i quali seguirono le varie fasi del giuoco con molto interesse e con frequenti incoraggiamenti ai loro giuocatori.

Il pubblico di Gallarate intervenendo non si sarebbe certo annoiato, ma, esso pure invece, avrebbe seguito attentamente l'abile giuoco svolto dalle due squadre, plaudendo in fine con naturale soddisfazione ai vittoriosi.

Preceduta da un incontro fra le seconde squadre delle due Società, con esito favorevole all'*Aurora*, la partita fra le due prime incominciò alle ore 15.50.

Dopo reciproci attacchi un po' disordinati, il giuoco si svolge con determinate azioni regolari e disciplinate; i giuocatori hanno fatto la conoscenza dei loro avversari e subito s'impegnano decisi attaccando o difendendo con molta vivacità. Non è facile anticipare giudizi sull'esito della gara; le due squadre si equivalgono; la palla passa da un campo all'altro senza effetto, perchè la difesa è sempre pronta e sicura. Così continua il giuoco per circa 20 minuti; ora però è l'attacco serrato dei Gallaratesi che mette in continuo pericolo la porta avversaria, infatti, ad un passaggio di Alè, Verderi segna il primo punto seguito a breve intervallo da un altro per merito di Gaggero ed Alè; il primo tempo si chiude quindi con due punti per Gallarate e zero per Busto.

Alla ripresa i Bustesi attaccano continuamente mentre i Gallaratesi invece, impegnati a conservare la vittoria, svolgono prudenti un'azione difensiva, ed è qui che emerge il valore delle due squadre; ottima la prima linea di Busto, forte e sicura la difesa dei Gallaratesi.

Pastori, fu *back* eccezionale; Gasparoli e Parassoli fecero un lavoro straordinario riscuotendo spesso gli applausi del pubblico per difese e parate abilissime. Malgrado ciò i Bustesi avrebbero potuto approfittare meglio di momenti favorevoli se i loro tiri fossero stati più bassi e meglio diritti; solo un calcio di Bottigelli riesce di effetto attivo; la palla sfugge alla vigile difesa e rotolando entra in porta; i Bustesi segnano così un punto, il solo del secondo tempo; la vittoria rimane perciò ai Gallaratesi con un punto di vantaggio.

La nostra squadra, in considerazione del campo troppo pesante ed erboso, abbandonò il giuoco di *dribling* e svolse invece un giuoco di alti passaggi; essa, ottima nella difesa, manca talvolta di azione ordinata nell'attacco; le due prime linee devono avanzare con maggior assieme ed è necessario che fra loro vi sia sempre fusione e ben calcolata corrispondenza di giuoco.

Della *« Gallaratese »*, oltre ai già nominati, si distinsero i giuocatori: Croci, Quattrini, Vismara, Singer e Romanzi.

L'arbitro fu imparziale e devesi a tale sua ottima qualità se l'incontro si svolse regolarmente senza incidenti e contestazioni.

Domani alle ore 14,30 la *« Gallaratese »*

Impressioni e note di un curioso a Tripoli

L'oasi. (Continuazione e fine)

Più in là, l'oceano di verzura ci accolse. E fu una pace, una quiete, una freschezza subitanea. Più nessun rumore turbava l'aria intorno a noi! nemmeno il risonare dei nostri passi sul piano della strada. Un alto strato di polvere soffice accompagnava il peso del nostro corpo, si adagiava sotto le nostre scarpe, le sorpassava ai lati, le ricopriva fino al malleolo. In quel silenzio la nostra voce sembrava assumere risonanze e tonalità strane che ci obbligavano inconscientemente ad abbassarla come se quel rumore dovesse richiamare in vita i fantasmi delle infinite vittime che qui soggiacquero all'agguato. Da lontano, da lontano, arrivavano alle nostre orecchie, portate or sì or no dal vento, le note famigliari di una canzone campagnola cantata in coro da soldati che forse in quel momento pensavano nostalgicamente alle care piane lombarde da tanto tempo abbandonate.

La strada si svolgeva diritta dinanzi a noi, incassata fra mura di fango e siepi di fichi d'india: e l'occhio ai lati di essa non vedeva che una fitta cortina di verde, e in alto un succedersi innumere di ciuffi di palme altissime con immensi grappoli rossastri carichi di datteri, e, fra i ciuffi, chiazze di cielo che andava rapidamente liberandosi dalle nubi e risplendeva qui e colà di un azzurro intenso come il manto delle madonne campagnole.

I muriccioli di cinta ai giardini sono in alcuni punti squarciati da ampie breccie, e dalle vaste ferite lo sguardo ammirato scorge all'interno un succedersi di palme e di olivi immensi e di aranci dai grossi frutti dorati e di ricini arborei e la terra coperta da trifoglio e campi di tabacco e spiazzi ricoperti di henna. È la henna uno dei prodotti più redditizi del suolo tripolino. È una specie di mirto che si taglia e si raccoglie in ottobre e viene fatto seccare all'ombra, e dal quale gli indigeni traggono una tintura giallo bruna che gli arabi e gli ebrei adoperano per dipingersi le unghie o i denti, o per tingersi i capelli, che sembra abbia la virtù di mantenere morbidi e vellutati.

I cactus giganteschi che sostituiscono i muri di cinta sono tutti sforacchiati da palle di fucile e squarciati da colpi di accetta, come i muri di fango sono sfondati da colpi di cannone. A intervalli, entro la terra rossa che sostiene ai lati della strada il piano coltivato, si aprono profonde e strette trincee che vanno serpeggiando e perdendosi in mezzo al verde, col parapetto anteriore ancora tutto solcato da strette fenditure, ove i nostri soldati appoggiavano il fucile per sparare contro le insidie nemiche invisibili, eppure onnipresenti, eppure micidiali. E al davanti corrono, a poca altezza da terra, i reticolati di filo di ferro, i cui capi strappati penzolano arricciati dentro la strada, e che si insinuano nell'erba e strisciano lungo le siepi, e si attorcigliano attorno a tronchi di palme, e si arrampicano ai bassi rami degli aranci e dei limoni, e si perdono in tutto quel verde, che sembra affogare nella sua calma e silenziosa luce ogni oggetto e sembra dare a tutta la natura una solenne quiete di riposo. E fu di morte. Ogni metro, ogni passo, qui, fu segnato da una vittima, in ogni angolo ombroso cadde nel sangue qualcuno dei nostri o dei nemici: la terra, ora rossa di aranci caduti, fu rossa di sangue versato: il silenzio, ora interrotto solo dall'eco dei canti nostalgici di soldati in riposo, fu squarciato allora dall'ululato dell'assalto e dai lamenti dei feriti, dalla lacerazione della fucileria o dallo scoppio delle cannonate.

Una buca s'apre improvvisamente sul ciglio della strada. Rami secchi di olivi la nascondono. Scostiamo i rami, figgiamo lo sguardo per entro. Oscurità perfetta. Si indovina, l'ampiezza dal risonare cupo e profondo che fa un sasso scagliato entro. In questa, e in infinite altre buche, sparse ovunque nell'oasi, erano nascosti i depositi di fucili e di cartucce che i nostri soldati trovarono a migliaia nelle pazienti giornate dell'epurazione del suolo infido dopo il tradimento del 23 Ottobre.

Villagio nascosto.

Avanti. Davanti a noi si distendono le bianche case di un villaggetto nascosto nel folto. Porte sfondate, architravi anneriti, tetti scoperchiati. Dappertutto i segni dell'incendio divoratore, la macerie delle mine scoppiate, le rovine delle case distrutte. Immense cantine ripiene di rottami: stanze a pian terreno senza soffitto, ove rimangono i resti di telai famigliari sui quali le donne dei contadini tessevano i baracchani di lana cruda di pecora, che noi vediamo coprire le spalle di ogni indigeno. In alcune si vede ancora il pavimento ricoperto da uno strato di *henna* che si asciuga all'ombra, e attende e attenderà chi sa quanto la mano che la colse e la distese e doveva portarla al mercato. Da questi resti ove ancora spira tanta serenità di vita campestre, sale violenta al nostro spirito l'imagine tragica della popolazione che accorre ai nascondigli, li vuota delle armi nascoste e delle munizioni, si apposta agli angoli delle strade, sale all'agguato sulle terrazze e attende, l'occhio torbido fisso sulla strada, attende che i nostri passino, inconsci del pericolo, per fulminarli... e la prima sorpresa dei nostri e il terrore della morte che li sgomina, e la disperata fuga verso lo spazio libero, ove si veda finalmente donde la morte viene, e il lento rinfrancarsi, e il riordinarsi delle file sgominate, e l'impeto di rabbia e il bisogno di vendetta, e l'assalto ai casolari, ai villaggi, e il fuoco e la distruzione e il massacro...

Su un muro bianco si legge, scritto col carbone: « Villaggio di Sciara Gauiet » Più sotto « 84. Reggimento fanteria – 3. battaglione » Più sotto ancora « Viva l'Italia ».

Due passi più in là, all'angolo di una via trasversa verso il mare « via per Sciara Soiat » e sullo stesso muro un immenso squarcio prodotto dallo scoppio di una granata sembra una affermazione del significato sanguinoso di quel nome.

Non un segno di vita ora, in questi villaggi, pur tanto ridenti anche in mezzo alla rovina, ove, fino all'ultimo, gli italiani lasciarono senza sospetto, che tutti gli abitanti rimanessero indisturbati a compiere le loro abituali faccende, ove i nostri si soffermavano volontieri a cercar di scambiare qualche parola nelle lunghe corse da e verso Tripoli o le trincee, come se l'animo loro credesse veramente alla possibilità di un affratellamento fra la sempliciona anima contadina e la sospettosa psiche araba.

Il forte Hamidjè.

Avanti. Lasciamo le case dirute e ci avanziamo di nuovo nel folto. Ma gli alberi diradano; grandi chiazze di sole ora attraversano la volta di rami; sbocchiamo in una radura. Che è? Non un albero espande qui i suoi rami nell'aria: non una palma estolle il suo ciuffo al cielo.

Dal suolo sorgono cento e cento tronchi spezzati a diverse altezze, come nelle sacre rovine degli antichi tempi greci o dei fori romani, e, a lato, distese sul suolo, sono le chiome stroncate e secche di aranci, di olivi giganteschi, di palme snelle altissime. Poniamo il piede per entro a quella devastazione, e il piede urta in frammenti e in cocci di ferro arrugginito di cui tutto il suolo è sparso abbondantemente. È una sezione di oasi battuta dal fuoco sistematico delle grosse artiglierie navali per preparare l'avanzata ai soldati e per sloggiare i nemici dall'insidioso intrico degli alberi, nei quali essi si nascondevano e dai quali fu tanto difficile liberarsi.

Dalla nostra sinistra, ci arriva, spento dalla lontananza, il muggito del mare che si frange contro la spiaggia. Lontano, fra le palme scapitozzate, una linea di intenso azzurro taglia l'orizzonte, e il nero profilo di un grosso cannone da assedio mezzo interrato sembra che chiami aiuto al cielo con la sua gola spalancata che non spara più. Accorriamo. È il forte Hamidjè.

Una vasta voragine circolare, di circa trecento metri di circonferenza, piantata sulla riva del mare, circondata da casematte, interrotte da piattaforme. Nelle piattaforme, quattro cannoni da fortezza, in attitudini strane, con le culatte squarciate, mezzo sepolti nella terra, divelti dai loro affusti, con le bocche spalancate che non guardano più il mare che non seppero difendere, pieni di ferite irrimediabili. Nel mezzo della voragine, dietro la casamatta centrale lindo, lucente, placido, un mortaio intatto, guarda placidamente il cielo che da chi sa quanti anni versava nella sua gola inoffensiva i suoi doni d'acqua e di sale, e

giuocherà sul proprio campo con l'*Unione Sportiva Milanese* » e siamo certi che all'importante gara non mancherà di assistere un pubblico molto numeroso.

La nostra squadra sarà così composta:

Parasoli,
Gasparoli, Pastori,
Croci, Vismara, Quattrini,
Gaggero, Alè, Singer, Romanzi, Verderi.

x x

Condoglianze — All'amico carissimo Ugo Introini e alle distinte famiglie Introini ed Oreti giunga, in quest'ora tristissima, l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

x x

Il comizio dei comizi, promosso dalla Camera del Lavoro in segno di protesta contro la guerra libica, per domenica scorsa nel cortile del Broletto, riuscì, come era facile immaginare, assai numeroso, per merito speciale dell'autorità politica, che aveva provveduto nel miglior modo al servizio di *réclame* colla proibizione del comizio indetto per la sera del sabato precedente, colla proibizione del corteo ed infine con un sfoggio di carabinieri altrettanto esagerato quanto inutile. Pronunciarono vibrati discorsi Amilcare De Ambris, l'avvocato Francesco Buffoni e Canziani di Milano, il quale, a nome della Camera del Lavoro di Gallarate, presentò il seguente ordine del giorno che fu votato e telegrafato all'on. Giolitti: « Il proletariato gallaratese radunatosi ad imponente comizio, mentre esprime tutta la sua più alta disapprovazione per l'impresa libica ed invoca la doverosa liberazione di tutte le vittime politiche; protesta vigorosamente contro il contegno reazionario dell'autorità politica la quale, dopo aver sabato scorso arbitrariamente proibito un pubblico comizio regolarmente organizzato, oggi ha, senza alcun legittimo motivo, vietato il corteo delle associazioni operaie ».

Al comizio erano intervenute molte associazioni proletarie di tutto il Circondario e moltissimi curiosi.

Una cosa sola mancava: la grande maggioranza *gallaratese!*

x x

Nuovo giornale — È uscito sabato scorso a Busto Arsizio il primo numero di un nuovo settimanale che si intitola *L'idea liberale* ed è organo dei costituzionali del Circondario di Gallarate.

La redazione del nuovo periodico è affidata alle cure dall'amico avv. Luigi Missaglia e dal Sig. Giovanni Bazzi.

Contraccambiamo cordialmente il saluto che il confratello, iniziando le sue pubblicazioni, rivolge alla stampa del Circondario.

x x

Concorso. — Con decreto ministeriale 11 marzo è stato bandito un concorso a 100 posti di uditore giudiziario.

Gli aspiranti potranno avere tutti gli schiarimenti necessari rivolgendosi alla locale R. Pretura.

STATO CIVILE

dal 22 al 28 Marzo 1912.

NATI

Maschi 3 - Femmine 3 - Totale 6

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Colombo Angelo, tintore, con Cerutti Luigia, cottonaia — Alpani Giuseppe, operaio, con Cagnoni Maria, tessitrice — Filippazzi Stefano, piegatore, con Turconi Rosa, operaia — Bossi Ambrogio, contadino, con Didò Rosa, contadina — Bignamini Aldo, salumiere, con Salina Giuseppina, casalinga.

MATRIMONI

Minoli Davide Pietro, caffettiere, con Aceto Ernesta, civile.

MORTI

Geltrudi Letizia, infante — Bossi Enrico di Carlo, d'anni 21 — Colombo Francesco, d'anni 78, contadino — Proverbio Mario, infante — Cozzi Angelo, d'anni 65, assistente.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

" I FRATELLI BANDIERA „

I fratelli Bandiera!.. Quale storia di grande passione!

Raffaello Barbiera, autore di libri che fan parte del nostro miglior patrimonio letterario: *Il Salotto della Contessa Maffei, La Principessa Belgioioso, Passioni del Risorgimento, Figure e figurine, Grandi e piccole memorie, I Poeti della Patria*, ha scritto su *I fratelli Bandiera* un lavoro originale, ammirabile, comparso or ora nella collezione degli ottimi *Profili* di A. F. Formiggini, Editore in Genova. È questa un'opera di storia esatta e di arte insieme; non è una fredda compilazione, ma un quadro animatissimo dove sono illustrati gli ultimi documenti e gli ultimi studi intorno al commoventissimo dramma dei due appassionati eroi Veneziani, precursori dei *Mille!*

Si sente il cuore dell'italiano e del *veneziano* in queste pagine che avranno larghissima e lieta accoglienza fra il pubblico, come e più ancora di tutte le altre pubblicazioni per cui il nome di Raffaello Barbiera è, meritamente, tenuto in onore in Italia e fuori.

È certo che in questo periodo di nuovo eroismo italiano, lo spirito pubblico non potrebbe esser meglio disposto ad udire questa rievocazione eloquente dei due nobilissimi eroi precursori e martiri.

Il volumetto è fregiato dai due ritratti dei fratelli Bandiera; eseguiti da un loro concaptivo poche ore prima del supplizio.

sembra che attenda pazientemente che gli italiani lo prendano e lo collochino al coperto a continuare i suoi sonni tranquilli. Quel mortaio non ha davvero l'aria di aver sparato nemmeno un colpo in vita sua. Nella sua gola c'è qualche manata di terra, e sul bronzo verde spiccano in nero innumerevoli nomi di soldati nostri che vi lasciarono il segno della loro conquista per i futuri visitatori. In terra, per tutta la superficie del forte, sono abbandonati innumerevoli shrapnels di ogni calibro e di ogni tipo, lasciati lì non ancora pronti per lo sparo, nella fuga vertiginosa.

Dalle estremità del forte, verso terra, partono profonde trincee, veri cunicoli da talpe, che si internano nell'oasi in una inestricabile rete che fa pensare alle antiche catacombe.

E sugli spalti che fanno terrazza sul mare stanno seduti soldati nostri, immobili, con gli occhi fissi nell'immensità dell'orizzonte turchino, ove si forma la imagine nostalgica della patria lontana, della casa vuota che attende, del focolare spento che chiede la fiamma, della terra che chiama le braccia: e altri soldati quà e là a gruppetti giocano fra loro quietamente o passeggiano lentamente, con le mani nelle tasche dei pantaloni, discorrendo sommessamente in una attitudine di pace e di riposo che quasi fa scomparire le terrificanti visioni guerresche onde tutto il paese intorno è cosparso.

Sulla strada vicina passano a frotte gli arabi che hanno terminato il lavoro giornaliero nell'oasi e che tornano in città prima del tramontare del sole: hanno gli asinelli carichi di datteri, di olive, di aranci; quà e là dal basto pendono polli a grappoli beccantisi coscenziosamente come dei veri polli manzoniani: i bambini si rincorrono nella polvere emettendo una quantità di gridi gutturali: gli uomini spingono le cavalcature appoggiando la larga mano alla schiena della bestia con atto quasi paterno: *harri, harri!*

Il sole quasi all'occaso illumina tutte queste figure con una luce violenta che non ha mai dalle nostre parti: qui non penombre, non luci carezzevoli, smorzate, tenui, non passaggi delicati di toni verdi grigi violetti: qui una violenta sinfonia di giallo, di celeste, di verde metallico, con grandi chiazze di ombre nere.

Lontano Tripoli si distende nell'aureola d'oro, mandando al cielo i suoi bianchi minareti dai pinnacoli verdi, e si specchia nelle turchine acque del golfo che da qui si domina in tutta la sua ampia curva dolce, e le innumerevoli navi che lo popolano sembra che siano qui radunate per una festa della pace, non per portare squallori di guerra.

Pace, pace, tranquilla operosità è sparsa, per tutto, in questa ora del tramonto che il sole indora con munificenza regale: pace negli uomini e nelle cose: e quando più tardi, leggendo atti di guerra ed episodi di strage, ripensavo alla città silenziosa, mi appariva sempre la visione di una città operosa e feconda che sotto l'assillo della civiltà si risvegliasse dal suo sanguinoso torpore secolare.

A Bordo del Bormida dicembre - gennaio.

Dott. PIERROGIARDINI.

FINE.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Plebbie, Pisenelli & C
Gallarate

Diffondete l' UNIONE

Fatevi Predire
SENZA ALCUNA SPESA
L'avvenire della vostra vita

Il celebre psichiatra ed intuitore di caratteri
PROF. C. WALLACE
dedica adesso la quarta parte del suo tempo
a consulti gratuiti per
spiegazioni e consigli.
SISTEMA MISTERIOSO ENIGMICO
CONVINCE SUBITO TUTTI GLI SCETTICI.

Meraviglioso, speciale, sorprendente misterioso sovrannaturale straordinario ecco le espressioni che si ripetono ogni volta che si parla dell'Arte del chiaroveggente mago di Londra, il quale, a quanto sembra ha raggiunto, la perfezione nel leggere la vita ed il carattere delle persone.

Il *prof. Wallace* ripete e sostiene che egli non ha a che fare con delle forze sovrannaturali, eppure molti che ebbero soluzioni e consulti da lui, affermano che per raggiungere simili sorprendenti risultati, bisogna avere delle doti e facoltà speciali a disposizione.

Perfino gli astrologhi, e i professori di chiromanzia, si arrendono dicendo che il suo sistema adombra tutti quelli fino ad oggi inventati.

L'interessamento verso l'opera del *prof. Wallace* aumenta enormemente e le richieste per le sue personali soluzioni raggiungono le diverse migliaia.

Durante il breve periodo di tempo che il *prof. Wallace* dedica ai consulti gratuiti, egli invita ad interpellarlo tutti coloro — siano essi creduli od increduli — che desiderano provare personalmente la riuscita del suo metodo.

La distanza non è un ostacolo, ricevendo gli intercolutori le soluzioni scritte a macchina, da qualunque siasi parte del mondo essi scrivino.

Se voi dunque desiderate uno studio sulla vostra vita, se ameresie possedere una esatta descrizione delle qualità del vostro carattere, doti, abilità, occasioni fortunate, non avrete che ad inviare l'intero vostro nome, la data, il mese, l'anno della vostra nascita (sotto indicazione se signore, signora, o signorina) e dovrete in più ricopiare i seguenti versi, scrivendoli di proprio pugno:

« *Tutto la sua arte superar potrà.*
così di Lei la gente sostiene.
che cosa il futuro a me porterà.
La prego dirmi per bene! ».

Se credete potete includere 60 cent. in francobolli del vostro paese, per porto, spese postali, ecc. Si prega di osservare che le lettere per l'Inghilterra vengono affrancate con 25 cent. e si prenda nota di non includere nella lettera nè monete, ne argento.

Inviare la pregiatissima vostra lettera a:
Prof. C. WALLACE
Dept. 109
N. 90, St. Margarest Avenue Green Lanes,
LONDRA, N. (Inghilterra).

SPOSI - OCCASIONE
Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.
VIALE VITTORIA, 46, MILANO
Tram Monforte

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE
TONICO
RICOSTITUENTE
DEL
SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

SCUOLA CHAUFFEUR
GARANTENDO PATENTE
Corsi accelerati - Prezzi miti
MILANO - Via Felice Bellotti, 4

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

ANTAGRA-BISLERI
IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO

CONTRO LA
GOTTA
E MALATTIE URICEMICHE
(Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)
F. BISLERI & C.-MILANO

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
TRASLOCATO da Viale Sempione N. 3
in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
APERTO TUTTI I GIORNI
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

GALLARATE N. 13
Ecco una risposta ben precisa.

Le testimonianze che i nostri vicini di Milano hanno riportato su queste colonne, furono così numerose durante questi ultimi tempi che il loro successo è giunto sino a noi; ma a noi restava una domanda: «Queste guarigioni sussistono sempre? » Ecco una risposta ben precisa.

« Dopo varie cure fatte onde liberarmi da forti dolori ai reni e loro conseguenze, non ho trovato un miglioramento che facendo uso delle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la farmacia Giuseppe Cagnola, Via Mercanti, Gallarate). Anzi debbo aggiungere di averle consigliate a diverse persone che erano affette da dolori come i miei e ho constatato che anche su di esse hanno dato dei buoni risultati. Rilascio la presente, autorizzandovi a pubblicarla, nell'interesse di quanti possono leggerla. (Firmato) Mario Borgomanero, Via Marco d'Oggiono, 12, Milano.

Tre anni sono trascorsi ed il signor Borgomanero aggiunge: «Le vostre Pillole non hanno mancato alla prova. Posso ora dirvi di aver ottenuta una completa guarigione. Vi ringrazio nuovamente per la vostra Specialità che mi ha fatto bene e che raccomanderò incensantemente.

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scattola, L. 19.- sei scattole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio Milano. Rifiutate ogni imitazione.

In guardia dalle imitazioni!
Esigete il nome MAGGI e la marca «Croce-Stella»

BRODO MAGGI IN DADI
Il vero brodo genuino di famiglia
Vendesi a dadi sciolti oppure in scatole di latta robuste ed impermeabili.
Praticissima per famiglie la scatola da 50 Dadi a L. 2. 50

I GRAFOFONI COLUMBIA sono sempre i migliori che si possono avere. Sono i soli che presentano un'assoluta garanzia di costruzione seria e solida e che rendono la voce naturale ed umana.

MODELLI 1912

TIPO « ITALIA » con tromba interno. Cassa quercia 30 per 30 per 17 centimetri, con 24 pezzi di musica o canto su 12 dischi a doppia faccia da L. 4,50 oppure L. 5 cadauno.

Lire 144 a L. 8 al mese.

La stessa con dischi « Popolare » da L. 3 cadauno si può avere con 40 pezzi di canto o musica su 20 dischi doppi allo stesso prezzo.

NON ESISTE NESSUN ARTICOLO CHE DILETTI CONTEMPORANEAMENTE TANTE PERSONE CON COSÌ TENUE SPESA E DISTURBO - GARANZIA ASSOLUTA - 3 GIORNI DI PROVA GRATIS.

TIPO «SAVOIA» con tromba interno con 20 pezzi di musica o canto su 10 dischi doppi da L. 4.50 oppure L. 5 cadauno.

Lire 180 a L. 10 al mese.

Sei differenti tipi di macchine in vendita a rate

Domandate il nuovo catalogo illustrato N. 27 che si spedisce gratis.

Rappresentanza:
COLUMBIA PHONOGRAPH C.°
Via Dante, 9 - MILANO

VINO CHIANTI
TIPI SPECIALI PER FAMIGLIE
Marca **ROSSA**
Marca **BLEU**
FIASCO TOSCANELLO da 2 LITRI con CAPSULA e COLLARINO
SERVIZIO a DOMICILIO

VINI E OLII DEL CHIANTI
MARCHESE FASSATI
STABILIMENTI VINICOLI: GAJOLE POGGIBONSI } CHIANTI

OLIO D'OLIVA
TIPI SPECIALI per FAMIGLIE
Marca oro
Marca sublime
VENDITA ALL' INGROSSO ED AL MINUTO
Latte da Kg. 1 netto — In Flaschi
" " " 2 " — e
" " " 3 " — Bottiglie
SERVIZIO a DOMICILIO

Concessionario per Gallarate e Varese - V. MALTECCA - Ristorante Stazione - Gallarate

NESTLÈ
FARINA LATTEA
"Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi, supplisce l'insufficenza del latte materno e facilita lo svezzamento"

SOCIETA' ITALIANA DI
CREDITO PROVINCIALE
Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 7.000.000

BUSTO ARSIZIO - MILANO - VERONA
Abbietegrasso — Asti — Cantù — Caprino Veronese — Carate Brianza — Castelnuovo Scrivia — Ghemme — Intra
Isola della Scala — Legnago — Lendinara Malcesine — Mantova — Meda
Mortara — Omegna — Pallanza — Rovigo — Saronno — Seregno — Vigevano — Villafranca Veronese

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

SITUAZIONE AL 29 FEBBRAIO 1912

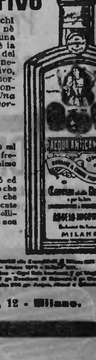
ATTIVO			
Cassa, esistenza	L.	4.072.593	20
Fondi presso Istituti Emissione	»	123.500	—
Cassa Cedole e valute	»	36.934	61
Portafoglio sull'Italia	»	34.200.849	43
» sull'Estero	»	2.314.103	49
Valori di proprietà della Banca	»	7.623.887	19
Partecipazioni	»	216.300	—
Riporti	»	5.128.976	63
Banche e Corrispondenti Debitori	»	27.113.089	08
Debitori per Accettazioni	»	1.950.724	80
Azioni credito Verbanese in liquidazione	»	33.623	30
Beni stabili Sedi della Banca	»	1.478.707	35
Conto Titoli — Fondo di previdenza	»	169.543	74
Debitori diversi	»	1.314.380	90
Mobilio e Casse forti	»	1	—
Cassette a Custodia	»	84.446	95
Debitori per avalli e girate	»	778.419	16
Esattorie	»	67.591	20
Depositi a garanzia L. 11.373.430,18			
» a cauzione cariche » 1.238.590,50			
» liberi a custodia » 18.418.397,15		31.030.417	83
Spese di ammin. tasse ecc. dell'Eserc. corr.	L.	222.427	94
Totale	L.	117.960.517	80

PASSIVO			
Capitale Sociale	L.	10.000.000	—
Fondo di riserva L. 6.700.000.—			
Riserva oscillaz. valori di proprietà » 300.000,—		7.000.000	—
Fondo previdenza impiegati	L.	169.543	74
Depositi in C.to C.te ed a Risparmio L. 24.258.413,62			
Buoni fruttiferi a scadenza fissa » 7.868.277,63		32.126.691	25
Banche e Corrispondenti Creditori	L.	31.287.918	44
Accettazioni Cambiarie per conto terzi	»	1.950.724	80
Assegni in circolazione	»	524.570	29
Avalli e girate per conto terzi	»	778.419	16
Dividendi arretrati residui a pagarsi	»	7.442	—
Creditori diversi	»	1.879.166	65
Depositanti diversi	»	31.030.417	83
Utili indivisi	»	9.744	55
Utili netti esercizio precedente da assegnare	»	762.240	79
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	433.638	30
Totale	L.	117.960.517	80

L'Amministratore Delegato A. POGLIANI — *Il Presidente* Avv. Comm. CESARE ROSSI — Il Capo Contabile L. CANTÙ
I Sindaci: LUIGI PIZZI — Cav. FRANCESCO POZZI — Cav. CARLO VIMERCATI

NEL VOSTRO INTERESSE
ESIGETE SEMPRE
LE VERE
PASTIGLIE VALDA
che non possono essere vendute
che in SCATOLE da L. 1.50
PORTANTI IL NOME
VALDA
SE VI SI PROPONE
Un Rimedio superiore,
Un Rimedio altrettanto buono,
Un Rimedio a miglior mercato,
Ciò non è nel vostro interesse
NULLA VALE
LE PASTIGLIE VALDA
MA SOPRATUTTO USATE BENE
LE VERE
vendute SOLAMENTE in SCATOLE
portanti il nome **VALDA**

L' ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.
PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti o Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

Denti ... operazioni moderne prezzi moderati. D Lenta Viale Monforte 25 Milano.

F.LLI INGEGNOLI MILANO — CORSO B. AIRES 54

SEMINE PRIMAVERILI.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 180	L. 2,—
Erba Medica, qualità corrente	» 150	» 1,70
Trifoglio Pratense, qual. extra	» 240	» 2,80
Trifoglio Pratense, qualità corr.	» 200	» 2,20
Trifoglio Ladino Lodigiano	» 800	» 9,—
Lupinella o Crocetta, seme sgran.	» 140	» 1,80
Sulla e Guadarubio, seme sgr.	» 340	» 3,80
Lojetto o Maggenga	» 60	» 0,80
Lojetto Inglese e Ray Grass	» 90	» 1,—
Fieno greco o Trigonella	» 40	» 0,50
Vecola grossa, per foraggio	» 30	» 0,40
Favetta cavallina	» 35	» 0,50
Miglio comune	» 30	» 0,40
Ravizzone comune	» 50	» 0,60
Vecola vellutata	» 130	» 1,40

Miscugli di sementi foraggere per la formazione di praterie di durata indefinita L. 2,— al chilo.

	Prezzo per un chilo
Barbabietola da foraggio delle Vacche	L. 3,30
Barbabietola da zucchero	» 2,50
Carota da foraggio	» 15,—
Rapa da foraggio	» 8,—
Zucche da foraggio	» 4,—

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Frumentone conquistatore	L. 35	L. 0,45
Un pacco postale di 5 chili L. 3,50.		
Frumentone dente di cavallo bianco	L. 32	L. 0,40
Frumentone giallo lombardo	» 32	» 0,40
Frumento Marzuolo Ferrarese	» 45	» 0,55
Frumento Marzuolo Americano	» 45	» 0,55
Frumento Noè primaverile	» 40	» 0,45
Avena primav. Patato di Scozia	» 35	» 0,45
Avena gigante a grappoli	» 35	» 0,45
Orzo di primavera comune	» 35	» 0,45

Patate - Varietà a grande prodotto. Gialla di Norvegia, Gloria Milanese, quarantina precocissima, Matilde, Hungaria, ecc.

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità Sementi d'Orto L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

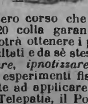
FIORI: Cassetta con 20 qualità di sementi di fiori L. 3,50, Franca di spese.

PIANTE: Alberi fruttiferi — Agrumi — Olivi — Gelsi — Piante per imboschimento — per Viali — per siepi da difesa — per Ornamento — Camelie — Magnolie — Rosai — Abeti — Cipressi — Rampicanti — Gigli — Tuberose, ecc.

FILIALE A ROMA VIA ARENULA 18

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA.

LEZIONI
di Magnetismo Personale
del Prof. PIETRO D'AMICO



Per persuadersi della verità del Magnetismo Fisico-Umano è necessario studiare le *Lezioni Magnetiche* del PIETRO D'AMICO di Bologna. Il prezzo dell'intero corso che si divide in 4 parti è di L. 20 colla garanzia che qualunque persona potrà ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati e da sè stessa apprendere a *magnetizzare, ipnotizzare* e *suggestionare* ed ottenere esperimenti fisiologici riuscendo facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Telepatia, il Post-Ipnotismo ecc. *Il Prof. Pietro D'Amico è stato il primo e l'unico propagatore del Magnetismo nelle Americhe.*
L'insegnamento è tanto esplicito che il discepolo imparerà prestissimo ad imporre la propria volontà sviluppando nello stesso tempo le facoltà psichiche el più alto grado. Dietro richiesta si spedisce gratis un numero della *Rivista Magnetica Scientifica*, Consulti per qualunque argomento.
Rivolgersi solamente al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Solferino, 13 — Bologna.

U. BERTUZZI
MILANO
Via Dante, 8
Via Foro Bonaparte N. 18 A
Mannequins completo per uomo o per donna L. 14.—
Mannequins senza piedestallo per uomo o per donna L. 8.—
Elegantissimo porta-busti in satin, disposa velluto o vaso L. 14.—
Imballaggio di ciascun oggetto Lire 1,50
Pel Mannequins da farsi su misura chiedere il preventivo.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente
Un Ramazzotti
Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815
Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del
Cognac LA VICTOIRE
Vermouth - Liquori e Creme Finissime - Sciroppi e Conserve

STUDIO DI DISEGNI
cerca di entrare in relazione con
FABBRICANTI
Inviare offerte sotto L. P. 7902 a
RODOLFO MOSSE
Planen i Sassonia
Germania

Per la Pubblicità sul
UNIONE
rivolgersi alla Ditta
A. GRIGER
Galleria Vitt. Em., 26
MILANO

GRANDI MAGAZZENI MOBILI
assoluta concorrenza
B. ONDEI & C.
MILANO - Corso Como, 2 - MILANO
(Tram Porta Garibaldi)
Camere matrimoniali complete da L. 350 in più

Tonico Digestivo
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di BENEVENTO
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano
AGENZIA PER LA LOMBARDIA - Milano Via Borgogno, 1
LIQUORE STREGA